

REFERENDUM: 70 COSTITUZIONALISTI SOTTOSCRIVONO APPELLO PER NO

TRA GLI ALTRI ELIA, ONIDA, CECCANTI, CHELI, GROSSO (ANSA) - ROMA, 8 GIU - "Il referendum del 25-26 giugno e' una decisiva occasione per azzerare una riforma che investe parti essenziali della Costituzione repubblicana". Inizia cosi' un appello sottoscritto da 70 costituzionalisti in favore del no al referendum sulla riforma costituzionale. Tra i firmatari dell'appello Leopoldo Elia, Valerio Onida, Stefano Ceccanti, Enzo Cheli ed Enrico Grosso.

"Il nostro proposito - si legge nel documento - dichiarato due anni fa, e' stato aggiornare, non demolire la nostra Carta costituzionale, ma le riforme coerenti con i principi fondamentali della Costituzione possono realizzarsi solo se viene cancellata questa pessima controriforma".

"Se vincesse il si' - conclude il testo - diventerebbe impossibile per molto tempo cambiare un testo approvato dal popolo; mentre se vince il no, c'e' solo il rifiuto di 'quella' riforma restando aperta la strada per emendamenti migliorativi da approvare a maggioranza qualificata, in forza della auspicata riforma dell'art. 138 della Costituzione, volta a mettere fine una volta per tutte all'epoca delle riforme costituzionali imposte a colpi di maggioranza".

Alcuni dei costituzionalisti che hanno sottoscritto l'appello fanno parte anche del comitato scientifico che sostiene i referendari di Oscar Luigi Scalfaro e Franco Bassanini.

"E' possibile rilevare - sottolinea in proposito Bassanini - che la stragrande maggioranza dei costituzionalisti italiani si esprime per il No nel referendum costituzionale. I costituzionalisti che hanno sottoscritto l'appello per il Si' promosso dalla Fondazione Magna Charta sono infatti non piu' di una ventina". (ANSA).

COM-KTV 08-GIU-06 18:28 NNNN